

IV. INDICATORI FINANZIARI

Gli indici, che permettono di determinare la solidità delle finanze comunali, sono:

1. il grado di autofinanziamento;
2. la capacità di autofinanziamento;
3. la quota degli interessi;
4. la quota degli oneri finanziari;
5. il debito pubblico totale e pro capite;
6. la quota di capitale proprio.

1. Grado di autofinanziamento

Questo indice risulta dalla seguente formula:

$$\frac{\text{Ammortamenti amministrativi} + \text{avanzo d'esercizio}}{\text{investimenti netti}}$$

ossia:

$$\frac{\text{fr. 2'088'343,50} + \text{fr. 943'808,09}}{\text{fr. 1'813'058,08}} = 167,2 \%$$

Termini di paragone del grado di autofinanziamento

Superiore al 100 %: diminuzione del debito pubblico

Inferiore al 100 %: aumento del debito pubblico

Per l'anno 2009 questo indice qualifica una diminuzione del debito pubblico.

2. Capacità d'autofinanziamento

Detto indice si calcola con la formula:

$$\frac{\text{Ammortamenti amministrativi} + \text{avanzo d'esercizio}}{\text{ricavi correnti}}$$

ossia:

$$\frac{\text{fr. 2'088'343,50} + \text{fr. 943'808,09}}{56'148'650,67} = 5,4 \%$$

Termini di paragone della capacità d'autofinanziamento

Maggiore al 20 %: buona;
dal 10 al 20 %: media;
dallo 0 al 10 %: debole.

Si presenta l'evoluzione della capacità d'autofinanziamento negli ultimi dieci anni:

□ 2000	16,9 %
□ 2001	49,3 %
□ 2002	10,1 %
□ 2003	9,8 %
□ 2004	19,3 %
□ 2005	6,7 %
□ 2006	7,8 %
□ 2007	12,0 %
□ 2008	4,9 %
□ 2009	5,4 %

La capacità d'autofinanziamento nel 2009 si situa ancora nella fascia debole. Questo dato non rappresenta una sorpresa, perché la percentuale d'ammortamento al 7 % è piuttosto limitata; dall'altro canto va pure notato, come mostra il precedente indice, che pure il programma d'investimento non richiede molti capitali.

3. Quota degli interessi

Vale la formula:

$$\frac{\text{Interessi passivi} - \text{interessi attivi}}{\text{ricavi correnti}}$$

che in concreto risponde a:

$$\frac{\text{fr. 1'732'367,55} - \text{fr. 1'721'829,76}}{\text{fr. 56'148'650,67}} = 0,0 \%$$

Termini di paragone

Fino al 2 %: indebitamento debole;
dal 2 % al 5 %: indebitamento medio;
dal 5 % all'8 %: indebitamento forte;
oltre l' 8 %: indebitamento molto forte.

Si presenta l'evoluzione di questo indice negli ultimi dieci anni.

□ 2000	3,6 %
□ 2001	1,4 %
□ 2002	1,5 %
□ 2003	1,8 %
□ 2004	1,1 %
□ 2005	1,3 %
□ 2006	1,1 %
□ 2007	0,9 %
□ 2008	0,8 %
□ 2009	0,0 %

Questo indice ha praticamente raggiunto un livello, in cui il costo dei prestiti passivi è compensato interamente dai redditi degli investimenti finanziari. La parte attiva, che frutta questi redditi, è rappresentata per circa l'80 % dalle posizioni AGE SA (prestito in conto corrente, prestito fisso e capitale sociale). Nell'immediato futuro, la situazione dovrebbe essere ancora dello stesso tenore, perché i tassi d'interesse sono attualmente su livelli bassi e non si prevede una loro importante risalita a breve termine.

4. Quota degli oneri finanziari

Vale la formula:

$$\frac{(\text{Interessi passivi} - \text{interessi attivi}) + \text{ammortamenti amministrativi}}{\text{ricavi correnti}}$$

che in concreto risponde a:

$$\frac{(\text{fr. 1'732'367,55} - \text{fr. 1'721'829,76}) + \text{fr. 2'088'343,50}}{\text{fr. 56'148'650,67}} = 3,7 \%$$

La quota degli oneri finanziari configura un livello di pressione medio basso.

5. Debito pubblico totale e pro capite

Per il debito pubblico totale vale la seguente formula:

Capitale dei terzi - beni patrimoniali

in concreto:

fr. 63'603'496,20 – fr. 54'111'262,71 = fr. 9'492'233,49

L'indice del debito pubblico pro capite risulta dalla seguente formula:

Capitale dei terzi - beni patrimoniali
Popolazione

in concreto:

fr. 63'603'496,20 – fr. 54'111'262,71 = fr. 1'203.--
7891

Termini di paragone del debito pubblico pro capite

Fino a fr. 2'000.-- : basso;
da fr. 2'000.-- a fr. 4'000.-- : medio;
da fr. 4'000.-- a fr. 6'000.-- : alto;
oltre i fr. 6'000.-- : molto alto.

Evoluzione dell'indebitamento pro capite negli ultimi dieci anni:

□ 2000	fr. 5'602.--
□ 2001	fr. 1'022.--
□ 2002	fr. 889.--
□ 2003	fr. 727.--
□ 2004	fr. 753.--
□ 2005	fr. 1'025.--
□ 2006	fr. 1'390.--
□ 2007	fr. 1'340.--
□ 2008	fr. 1'366.--
□ 2009	fr. 1'203.--

L'indebitamento del Comune nel 2009 ha registrato una chiara riduzione. Lo stesso si situa ancora nella fascia bassa. L'evoluzione positiva, che stanno registrando le finanze comunali, unita ad un programma d'investimenti relativamente contenuto, permettono di valutare come sul breve/medio termine questo indice non dovrebbe subire importanti aumenti.

6. Quota di capitale proprio

Vale la formula:

$$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale dei passivi}}$$

in concreto:

$$\frac{\text{fr. 22'351'855,04}}{\text{fr. 85'955'351,24}} = 26 \%$$

Il 26 % di capitale proprio qualifica, sia un dato positivo, sia la presenza di riserve scritturali, atte in parte a fronteggiare un'evoluzione negativa. Non va dimenticato che il grado di volatilità del gettito fiscale di Chiasso è molto elevato, ciò che può comportare, come già avvenuto nel passato e come potrebbe avvenire in un futuro prossimo, vista la negativa evoluzione finanziario-economica in atto, un'erosione importante di questa riserva sull'arco di un tempo limitato.

CONCLUSIONI

Nell'anno 2009, ancor meglio che l'anno precedente, gli indici finanziari mostrano una situazione finanziaria tranquilla. Va nondimeno messo in rilievo che taluni di questi indici fotografano la situazione in modo dinamico, ancorché relativamente agli eventi della gestione 2009, oppure in modo statico in relazione alla situazione al 31.12.2009.

Ora, il problema finanziario principale del nostro Comune, che questi indici non mettono in rilievo, risiede nella forte diminuzione del gettito fiscale relativo ai principali istituti bancari, solo in parte compensata dal miglioramento di altre posizioni fiscali. Detta diminuzione per il momento resta ancora celata dall'incasso delle sopravvenienze d'imposta, relative alle gestioni precedenti.